Anno XXX Lunedì 17 Settembre 1877 N. 215.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Parlando degli enormi sagrifici fatti dai russi nella presa dei primi ridotti facenti parte del formidabile sistema di fortificazioni erette dai turchi davanti Plewna, noi chiudevamo sabato la nostra rassegna colle seguenti parole che furono purtroppo profetiche: « Ciò ci fa credere che Plewna « per i russi possa diventare ciò che fu « Schipka per i turchi: un macello d'uo« mini, senza un pronto e decisivo risul« tato. » — I fatti avvenuti negli ultimi due giorni ci hanno dato purtroppo ragione.

« I turchi hanno fatto di Plewna una nuova Sebastopoli! — La lotta è una vera ecatombe d' uomini! » — Così parlano i dispacci ufficiali da Bukarest confermando le notizie, disastrosissime per l' esercito russo, pervenute dal loro quartier generale. Per confessione stessa dei russi, le loro perdite nel giorno 11 nella presa del ridotto di Grivitza fu di 3000 morti, compresi generali e colonnelli, e 5000 feriti. Nel giorno successivo i turchi si sono fatti offensori; hanno rinnovato sei volte l' attacco, e riconquistarono eroicamente le posizioni perdute, ma i dispacci non dicono quanto sangue costasse questa vigorosa ripresa ad ambe le parti. È un silenzio ancora più lugubre delle cifre, un silenzio che conduce il pensiero all' immagine di una orrenda carneficina.

Gli ultimi telegrammi tacciono di Plewna e parlano dei fortunati movimenti offensivi di Suleyman sui Balcani e del generalissimo Mehemed-Alì sulla Jantra. Suleyman va riducendo al silenzio le batterie russe di Schipka; una parte dell' armata vittoriosa di Mehemed che avanza vigorosamente contro lo Czarevich, ha avuto un brillantissimo scontro. Diciotto battaglioni turchi avrebbero sconfitto ed inseguito un corpo russo composto di 22 battaglioni, 65 cannoni e tre reggimenti di cavalleria.

La notizia viene da fonte turca, ma per noi è degnissima di fede. La loro superiorità nell' armamento, l' abilità strategica dei comandanti, il disprezzo della vita da parte dei soldati; e d' altra parte lo scoraggiamento nei russi, conseguenza inevitabile di tanti rovesci, tutto ciò ci autorizza ormai a credere anche all' inverosimile quando si parla di vittorie turche. Del resto si rifletta su questo proposito a ciò che avvenne a Lowatz, dove 8000 turchi sostennero per 12 ore l' assalto disperato di 29,000 russi, infliggendo a questi, la perdita di 1700 uomini. E i russi non presero nessun prigioniero, nessun cannone, e non poterono molestare l' inimico.

Come se le disgrazie dalla Bulgaria non bastassero, dall' Asia Muktar pascià annunzia che i russi, temendo di essere attaccati da forze superiori ad Ardahan, hanno sgombrato questa fortezza e si ritirarono ad Emiroglu. Ciò ch' è più grave si è che in questo modo questa guerra sterminatrice si potrà difficilmente arrestare, e che ne avremmo anche per l'anno venturo.

Tutti questi avvenimenti, pare debbano esercitare in Serbia e in Grecia un contraccolpo tale da smorzare gli ardori bellicosi. Evidentemente questi nemici minori della Turchia, che ora il *colosso* del nord è costretto a tenersi cari, aspettavano per balzare in scena che la Turchia mandasse odore di cadavere, ma a tuttora il cadavere è il Lazzaro del Vangelo e riempie il mondo di stupore e di ammirazione. Le notizie di alcuni giornali austriaci secondo i quali sarebbe incominciata la marcia dei serbi verso la frontiera, non trovano la loro conferma negli odierni dispacci che accennano a propositi moderati e annunciano che l' agente serbo trovasi ancora a Costantinopoli in ottimi rapporti colla sublime Porta dalla quale ha anche ottenuto importanti concessioni.

A proposito dell'affare dei cannoni Uchatius, noi pubblichiamo più oltre una rettifica della Procura di Stato, contro i commenti arrischiati dei giornali di Vienna. La Procura di Stato dice che non esiste nè un Armani console d' Italia, nè un Armini cancelliere consolare, e che la procedura contro Nachtnebel non involge alcuna persona che abbia queste qualifiche. È una rettifica che deve essere stata pubblicata per dare una soddisfazione all' Ambasciata e al Consolato italiano. La perquisizione annunciata non è però smentita. Gli scettici continueranno a fare dei commenti, e a domandare come mai i giornali avessero potuto inventare tanti particolari. La smentita della Procura di Stato non riuscirà probabilmente a mettere assolutamente, come vorrebbe, in tacere la cosa.

I giornali di Vienna smentiscono che l' Imperatore d' Austria abbia fatto un brindisi a Kaschau, all' Imperatore di Russia « suo alleato »; egli avrebbe detto soltanto amico.

Non abbiamo fatto gran calcolo di questo brindisi imperocchè ci sembrava impossibile che il sovrano dell' Austria-Ungheria, in momenti supremi come questi, quando gli interessi della monarchia corrono rischi gravi, quando in una regione importantissima di questa monarchia è vivo l' odio contro la Russia e potente la simpatia per la Porta, potesse fare un' allusione così chiara all' alleanza sua col governo di Pietroburgo. Ad ogni modo, se anche le parole « mio caro alleato » sono sfuggite dal labbro dell' imperatore Francesco Giuseppe, notisi la sollecitudine con cui a Vienna si cerca di sopprimere queste parole dal testo del discorso imperiale, e ciò in seguito alla irritazione che produssero nel pubblico, specialmente in Ungheria.

La condanna del signor Gambetta è discussa oggi con vivacità dalla stampa repubblicana in Francia. Naturalmente questi giornali hanno un buon argomento fra le mani, poichè a nessuno, che giudichi con calma e imparzialità delle cose e degli uomini in Francia, parrà utile e necessario il provvedimento adottato dal governo del maresciallo Mac-Mahon contro il capo della unione repubblicana.

La ritirata dei russi dal Lom alla Jantra

—oo—

La ritirata dell' esercito del Granduca ereditario dal Lom alla Jantra è descritta da un corrispondente del *Daily News*, che è partito il 5 corrente da Giurgevo, passò il Danubio presso Parapan e si recò da Pirgos a Kadikoi in compagnia di un ufficiale russo. Essi giunsero nella notte a Jovan Tschiflik, piccolo villaggio sulla sponda sinistra del Lom, e vi trovarono il reggimento dell' Ucrania che si preparava pel bivacco, dopo di essersi nella giornata ritirato al di qua del Lom. Ma prima che si facesse mattina (il 6) venne l' ordine di trasportare rapidamente più in addietro tutto il materiale da campo, il che anche avvenne. All' alba i battaglioni di fanteria e le batterie si recarono prontamente sulle posizioni alle colline del Lom, e si aspettava un nuovo attacco, giacchè sulle alture al di là del fiume si scorgevano forti corpi di truppe turche. Il reggimento aveva preso parte a varii combattimenti nei giorni precedenti, ed in particolare ne aveva sostenuto uno di grave il giorno innanzi, avendo tenuto testa per alcune ore ad una forza di quattro volte a lui superiore, ed avendo perduto da 2 a 300 uomini. Le truppe si avanzarono tuttavia con ammirabile rapidità. Ben presto cadde una fitta nebbia, la quale impedì gli ulteriori movimenti da ambedue le parti.

Venne l' avviso che i turchi avevano passato il Lom e che si preparava una battaglia. Il corrispondente del *Daily News* voleva assistervi, ma non arrivò che al tramonto per vie traverso a Banizka. Ieri incontrò i primi segnali della ritirata. I Bulgari erano tutti in fuga, e lunghe colonne di carri si movevano più celeremente che potevano verso Bjela. Ma nessuno sapeva dire dov' erano le truppe.

All' alba del giorno successivo (il 7), il corrispondente volle proseguire il suo cammino in direzione opposta a quella dei carri dei fuggenti. Egli dovette aspettare 4 ore prima di potersi muovere, tanto era la massa dei carri, del bestiame, delle persone che scappavano. Un carro che si rompeva impediva il passaggio per allora. A ciò si aggiungeva il ritirarsi dell' esercito. Piccoli distaccamenti di truppe, carri delle provviande, carri di munizioni, carri di bagagli degli ufficiali, soldati feriti leggermente, ordinanze cosacche e cavalli staccati riempivano le strade. Non era però ancora una fuga, ma bensì una ritirata. Solo chi ha veduto la confusione che fanno i treni russi nell' avanzarsi può immaginarsi quale scompiglio offre una ritirata.

Fino a tardo pomeriggio il corrispondente non potè avanzarsi che di poche miglia. Finalmente incontrò la 33.ª divisione, che veniva da Ablaccia e ritornò con essa a Banizka.

La battaglia di Ablava, avvenuta due giorni prima, era stata la più aspra su questa linea. I turchi aveano previamente fatto una dimostrazione per accertarsi del numero della truppa russa, e mercoledì mattina, alle 7, fecero un attacco tutto all' intorno del semicerchio con 60 battaglioni, ed altrettanti cannoni, secondo le relazioni dei prigionieri. Nel dopopranzo fu presa la prima posizione presso Kagelieva.

I russi che contavano 9 battaglioni con 8 batterie, si ritirarono sulle colline dell' altra parte del fiume, e per parecchie ore sostennero il fuoco d' artiglieria, respinsero diversi attacchi della fanteria turca, e finalmente furono costretti a prendere una terza posizione più oltre sulle colline. Era ormai tardi. Il villaggio di Ablava, sulla sinistra, fu occupato dai turchi. I vigneti sul pendìo prestavano loro un posto coperto; ed essi mantenevano un fuoco incessante, rompendo le file e sparpagliando la fanteria russa, ormai incapace a sostenersi con tanta disparità di numero.

Giunse la crisi. In un altro momento la giornata sarebbe stata perduta. Il generale Timoleff chiama all'istante chi voglia seguirlo. Egli carica il nemico, dapprima con pochi soldati: quindi cresce rapidamente la sua forza a misura che discende il pendio, a guisa di una valanga, e si scaglia sui turchi con una intensità di energia a cui nulla può resistere. Un'ora dopo i turchi si erano ritirati al di là del fiume, lasciando il campo in mano dei russi, ma le perdite dei russi in morti e feriti era stata di circa un migliaio. Essi rimasero sorpresi al trovar vivi i loro feriti sul campo tenuto dai turchi per parecchie ore.

« Alla mattina seguente (giovedì il 6) i Turchi offrirono un armistizio per seppellire i loro morti. Fu accordato e durante tutto il giorno grandi distaccamenti da ambedue le parti erano occupati in quel lavoro. Il valore dimostrato tanto da una parte che dall' altra aveva inspirato ai soldati un reciproco rispetto e Russi e Turchi fraternizzavono persino cordialmente,

quando s' incontravano. Finchè durò l' armistizio, essi si stringevano reciprocamente la mano, si scambiavano pane e tabacco, si offrivano scambievolmente da bere e per la prima volta in questa guerra si contennero come uomini civilizzati. Alla sera, scadente l' armistizio, i Russi sgombrarono Ablava e si ritirarono da quella posizione, riconoscendo vano tentativo quello di sostenersi con 9 battaglioni contro 60.

Il 7 (venerdì) l' intiera divisione giunse a Baniczka e vi bivaccò con una gran parte della divisione 35, che si era ritirata da Gagowo e da Polomariza. I soldati riposavano però tutti sotto le armi, perchè i Circassi si erano già mostrati sulle prossime colline al di là della valle di Baniczka.

L' 8 (sabato) all' alzarsi del sole fu nuovamente levato il campo presso Baniczka e le truppe si ritirarono direttamente verso Bjela.

Il corrispondente cavalcò colla catena russa di avamposti lungo la valle del Baniczka-Lom per raggiungere di nuovo la strada di Rustciuck e passare il Danubio sulle zattere presso Pirgos. Giunse a Basowza, ma trovò il villaggio già sgombrato dai russi, ad eccezione di pochi Cosacchi, i quali gli annunziarono che i turchi avevano già occupata la strada di Rustciuck, fino a Domogila ed avevano interrotto le comunicazioni oltre il Danubio presso Pirgos.

Ritornò adunque anch' esso a Bjela e vi udì che il Granduca ereditario, quando divennero insostenibili Polomaviza e Gagowo, si era ritirato da Kapace a Koprivza sul Banicska-Lom ed era aspettato nel pomeriggio a Bjela. La città era piena di truppe ed altre bivaccavano nei dintorni. Continuamente passavano il ponte treni di proviande e retrocedevano fino a Pavlo.

Il corrispondente del *Daily News* chiude la sua relazione colle seguenti parole:

« Ho cercato di conoscere il modo e le cause della ritirata.

« Il primo avanzamento dei turchi cominciò coll' attacco di Karahassankoi: a cui seguirono bentosto quelli di Kadikoi e di Ablava.

« Mehemed Alì, con una rapida concentrazione di truppe da Rasgrad e da Rustciuck, fu in grado di attaccare quasi simultaneamente in tre punti della linea.

« Egli sapeva che l' esercito del Principe imperiale era scemato per le truppe inviate verso Plewna, e perciò era sicuro della vittoria. Concentrando rapidamente le sue forze ed attaccando i russi là dove le loro truppe erano affatto scoperte, rese tanto più efficace il suo primo urto e quantunque in complesso le sue forze non fossero molto più grandi di quelle del Granduca, divenne di dieci volte più forte mediante un rapido ed abile concentramento.

« L'esercito del Principe imperiale terrà la linea della Jantra presso Bjela col 13.° Corpo. Per quanto io possa sapere, l'11.° Corpo mantiene sinora la posizione all'Est di Tirnova. Il 12.° si è ritirato attraverso la strada Bjela-Rustciuk, tenendo Trstenik e Meka. In questi ultimi giorni è stato fortificato l' accampamento di Trstenik, che è situato sulla collina che guarda il Danubio. »

Londra 12.

Un Supplemento del *Daily Telegraph* annunzia: I russi inseguiti Mehemed-Alì, si ritirarono anche dietro la Jantra.

—⁂—

L' affare dei cannoni

La *Correspondenz Wilhelm* di solito assai bene informata, ci reca i seguenti particolari sui sospetti del Governo austriaco che il segreto dei suoi cannoni Uchatius sia stato rivelato all' Italia: « Da parte degna di tutta fede, scrive la *Correspondenz*, ci viene comunicato che il traditore Ferdinando Carlo Nachtnebel ha venduto *soltanto* all' addetto militare di questa ambasciata italiana, cavaliere maggiore Mainoni d' Intignano, il segreto per la fabbricazione dei cannoni Uchatius. Il sogreto è stato svelato *completamente* perchè all' estero, cioè in Italia, furono mandate copie dell' istruzione relativa alla fabbricazione dei cannoni di acciaio e bronzo. Nachtnebel il quale sei giorni dopo scoperto il suo tradimento, fu condotto agli arresti, ha potuto in questo trattempo allontanare alcuni documenti compromettenti. Ciò nonostante si potè mettere la mano su parecchie copie di documenti relativi alla fabbricazione dei cannoni, di rescritti ministeriali e di altri ancora sul miglioramento della fabbricazione.

Anche diversi documenti intorno alla forza e alla situazione delle fortezze austriache sarebbero stati utilizzati da Nachtnebel.

D' altra parte annunziano pure che un segretario di questo Consolato fu sottoposto a un interrogatorio di parecchie ore in seguito al quale fu operata una accurata perquisizione nella sua dimora. Questo segretario di Consolato chiamasi Armini è, come dice il suo nome italiano e addetto al console d' Italia.

Mainoni e Armini sono, da molto tempo, intimi amici, e la sopposizione che l' ultimo fosse conscio del tradimento è più che in verosimile. La perquisizione presso Armini lo avrebbero visibilmente provato. Un quadro completo di tutte le questioni risulterà però soltanto dai dibattimenti che avranno luogo contro il traditore Nachtnebel. »

Come accennammo dianzi nella *Rivista politica* ecco come parla la *Presse* di Vienna di questo disgustoso affare:

« Il procuratore di Stato, conte Lamezan, pubblica nell' *Extrablatt* una rettifica, secondo la quale a Vienna non havvi nè un console italiano Armani, nè un segretario di Consolato, Armini, e che la procedura avviata in confronto di Nachtnebel non ha minimamente a che fare con persone, le quali abbiano le suddette qualifiche d' ufficio. »

Notizie Italiane

ROMA 16. — Ieri proveniente da Stradella ha fatto ritorno in Roma l' on. Ministro della marina.

— Pare accertato che l' on. Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma il giorno 19. Nel partire da Sradella si fermerà a Brescia per conferire coll' onor. Zanardelli. Il 20 avrebbe luogo un Consiglio al quale interverebbero tutti i ministri, meno quello dei lavori pubblici tuttora impedito da malattia.

— Il ministro dell' istruzione pubblica, con circolare ai presidenti dei Consigli scolastici provinciali del regno, annunzia che nel prossimo anno scolastico continuerà ad essere aperta presso la società ginnastica di Torino la scuola normale destinata a provvedere abili insegnanti di ginnastica educativa per le scuole normali e secondarie del regno.

Il Governo allo scopo di ottenere da questa scuola sempre maggiori risultati, ha fissato, per quest' anno, di accordare ad ognuno di coloro che verranno prescelti per l' invio a detta scuola un sussidio di lire 300.

La scuola si aprirà il 15 novembre prossimo e si chiuderà il 15 luglio.

— In causa del lutto per la Regina di Sassonia sua zia, la Principessa Margherita non è andata ieri a Pavia. Vi andò il Principe Umberto ma non prese parte a festa.

— Nel prossimo Concistoro il Papa leggerà o farà distribuire un' allocuzione circa la preconizzazione del nuovo cardinale Camerlengo.

Nel Concistoro non verranno nominati nuovi cardinali. Imporrassi il cappello a Garcia Gill, arcivescovo di Saragozza, e saranno nominati i vescovi nelle sedi vacanti in Italia, Francia, Austria e Spagna.

NAPOLI 15. — Il Barone Hesler, colonnello prussiano è arrivato stamane dal campo di Valmontone. Egli si è mostrato soddisfattissimo delle esercitazioni del 3° campo d' armata di manovra, alle quali ha dichiarato d' aver assistito con gran piacere.

Col primo treno di stamane faceva ritorno in Napoli da Roma l' on. Amour, questore di Napoli.

PAVIA — L' Esposizione regionale agricola, che abbraccia gran parte della regione Lombarda e della Lomellina, è importante così per la mostra del bestiame, come per la meccanica agraria, per il caseificio e per i varii prodotti della più ricca e meglio coltivata zona d' Italia.

TORINO 16 — Ieri la nostra Corte di Cassazione si occupò in pubblica udienza del ricorso introdotto dalla Trossarelli, dal Gianotti e dalla Azario contro la nota sentenza della Corte d' Assisie.

Perorarono in favore dei ricorrenti gli avvocati Villa, Faggiano, Roggeri e Demaria.

Il Publico Ministero conchiuse per il *rigetto* del ricorso.

FIRENZE — Nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 del corr. sarà aperto al pubblico, nel locale dell' ex convento di S. Firenze, l' esposizione dei vini, uva, macchine, attrezzi enologici ed arnesi per la viticultura.

L' inaugurazione avrà luogo il 19: i locali sono disposti con molta eleganza e buon gusto; le macchine sono state collocate a terreno; i vini e l' uva al primo piano.

Notizie Estere

GERMANIA — *Bron berger Zeitung* fornisce notizie del viaggio a Berlino dell' on. Crispi. Quel giornale scrive:

E senza dubbio che l' on. Crispi sia ricevuto dall' Imperatore di Germania e debba avere un abboccamento col principe di Bismarch. La missione del Crispi non è relativa alla politica estera dell' Italia, ma riguarda una novella proposta di legge contro il clero ed il prossimo Conclave.

STATI UNITI — Telegrafano al *Times* in data 11:

Giovanni Taylor, anziano dei dodici apostoli, eletto da un conclave segreto di apostoli nella città del Lago Salato, è stato nominato successore di Brigham Young al posto di presidente della comunità dei mormoni. Avrà per assistente Giovanni figlio di Brigham Young, Daniele Wells e Giorgio Cannon.

GRECIA. — Ieri l' altro notte è morto in Atene l' ammiraglio Kanaris Presidente del Consiglio. Il Re e tutta la Grecia sono in lutto.

TURCHIA — Parte della flotta turca che trovasi nel Mediterraneo è stata richiamata a Costantinopoli per agire eventualmente contro la Grecia.

MONTENEGRO — I montenegrini riportarono una nuova vittoria sui turchi, e li inseguirono fino a Podgoritza, cagionando loro sensibili perdite.

BELGIO — Il Congresso socialista ha adottato la seguente deliberazione riflettente la proprietà:

« Considerando che sino a quando la terra e gli altri strumenti di lavoro che forniscono i mezzi di vivere saranno monopolizzati da singoli individui, o da società speciali, come proprietà privata, la massa del popolo sarà sempre oppressa, e perdureranno mai sempre la miseria e l' ignoranza, il Congresso proclama essere necessario che lo Stato, il quale non è che la rappresentanza di tutto il popolo e nel quale sono organizzati i liberi Comuni divenga proprietario del suolo e degli altri strumenti di produzione. » E poi?

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre portava:

Decreto che concede la dispensa dalle tasse dal primo anno di corso universitario, non solo gli studenti segnalati nell' esame di licenza liceale, ma anche coloro che ottennero nove decimi dei punti nell' insieme delle prove dell' esame medesimo.

— E quella del 15 portava:

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel regio esercito.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferrara

Sunto del processo verbale dell' adunanza 30 Agosto u. s. approvato nella seduta del giorno 13 corrente.

Presiede l' adunanza il sig. Modoni cav. Pietro presidente e trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino vice presidente, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Turgi Pasquale, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Essendo legale il numero degl' intervenuti è dichiarata aperta l' adunanza; letto quindi ed approvato il verbale della seduta antecedente si passa all' ordine del giorno.

Viene presentato alla Camera l' elenco dei reclami dei contribuenti la tassa commercio nel corr. anno tendenti ad ottenere esoneri o diminuzioni di tassa. Tolti in esame i singoli ricorsi, la Camera oppone in separata colonna dell' elenco la propria decisione ed ordina che il detto elenco faccia parte integrante del presente verbale incaricando la Presidenza a dare esecuzione alle prese deliberazioni.

Al sig. Biolcati Vincenzo che rappresenta la Camera presso la Giunta compartimentale sedente in Rimini per la pesca di acqua salsa viene deliberata la indennità di viaggio e permanenza in Rimini per l' eseguimento del proprio mandato.

Accettata la rinunzia del sig. Baroffi Domenico a rappresentare la Camera nella Giunta provinciale per la pesca di acqua dolce, viene nominato in di lui rimpiazzo il sig. Francesco Carli Ballola di Comacchio.

Sono nominati ed incaricati a preparare il bilancio preventivo del 1878 i Consiglieri Signori Turgi Pasquale e Zavaglia Mariano.

Si accorda alla Presidenza la facoltà di associare la Camera per altri mesi tre, ai telegrammi giornalieri politici e di Borsa per uso delle sale commerciali.

Sulla domanda di sussidio inoltrato dal Comitato direttivo della Cucina economica di questa Città, non che dalla Presidenza della Società Savonarola per la istruzione carceraria, si passa all' ordine del giorno per assoluta mancanza di fondi.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella adunanza odierna, ed occorrendo nelle adunanze successive della Sessione ordinaria 1877 :

1. Nomina di un membro supplente nel consiglio di leva del circondario di Ferrara.
2. Simile di tre membri destinati a far parte del comitato forestale.
3. Simile dei delegati stradali.
4. Simile di un commissario effettivo, e di un supplente nella Commissione provinciale di appello per le imposte dirette.
5. Simile dell' insegnante di lingua francese e inglese nell' Istituto tecnico.
6. Conto consuntivo della gestione 1876.
7. Bilancio preventivo dell' esercizio 1878, ed oggetti estranei al bilancio e petizioni ; giusta il dettaglio risultante dalla relazione a stampa presentata dalla Deputazione al Consiglio, che verrà distribuita a tutti i signori Consiglieri.

Istruzione obbligatoria. — Atteso la sua importanza pubblichiamo integralmente il seguente manifesto municipale sulla obbligatorietà dell' istruzione :

Colla legge recentemente approvata dai poteri legislativi portante la data del 15 Luglio u. s. è resa obbligatoria l'istruzione elementare pei fanciulli e per le fanciulle, compiuta che abbiano l' età di sei anni.

Qui appiedi si riportano le principali disposizioni di detta legge, affinchè i genitori, o chi ne fa le veci, conoscano l'obbligo giuridico che hanno di provvedere all' istruzione de' loro figli, e le penalità stabilite pei trasgressori.

Il Municipio si è dato premura di far compilare l' elenco di tutti i fanciulli, che per ragione di età debbono frequentare la scuola, in base del quale si potranno conoscere i mancanti.

Questa Divisione di Pubblica Istruzione è incaricata di ricevere le denuncie per l' iscrizione negli appositi registri, e per la conseguente ammissione alle scuole che si riapriranno col 1° del p. v. Ottobre.

Per l' ammissione sono necessari il certificato, di nascita e di subito innesto vaccino, o vaiolo naturale.

I genitori, o coloro che ne tengono luogo, riconosceranno nell' istruzione obbligatoria un portato della moderna civiltà, perchè i figli non debbono essere soltanto allevati e mantenuti, ma anche educati ed istruiti. — Con queste due prerogative, costituenti il primo bisogno morale dell' uomo si avranno, figli, padri di famiglia e cittadini, quali occorrono ad una nazione, per essere tranquilla, prosperosa e potente.

Art. 2. L' obbligo pei fanciulli di frequentare la scuola rimane limitato al corso elementare inferiore e dura di regola fino a nove anni.

I genitori, o coloro che ne tengono luogo, se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni di legge, facendo inscrivere i fanciulli alla rispettiva scuola, saranno ammoniti ed eccitati dal Sindaco a compierle. Se non compariscono all' ufficio municipale, o non giustificano coll'istruzione procacciata diversamente, con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l' assenza dei fanciulli stessi dalla scuola pubblica, o non ve li presentino entro una settimana dall' ammonizione, incorreranno nella pena di un'ammenda.

Art. 4. L' ammenda può elevarsi da centesimi cinquanta a lire dieci.

L' ammenda sarà inflitta tanto per la trascuranza dell' inscrizione, quanto per le mancanze abituali alla scuola, quando non siano giustificate. La mancanza si riterrà abituale quando le assenze non giustificate giungano al terzo delle lezioni del mese.

Le persone che non ottemperano a questa disposizione di legge, non potranno ottenere sussidi o stipendi nè sui bilanci dei Comuni, nè sui quelli delle Provincie e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria; nè potranno ottenere il porto d' armi.

Art. 10. I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, che abbiano fanciulli dell'età di otto a dieci anni saranno obbligati a giustificarne l' istruzione, quando abbiano raggiunta l'età di dodici anni.

Furto. — Ieri l' altro davanti al negozio Ghedini fuori Porta Reno fu rubata sopra una biroccia di certo Giovanni Pandolfi di Codigoro, una cesta contenente vesti ed altri effetti da donna pel valore di L. 130 circa. Il furto venne tosto denunciato; ed ora giova sperare che le pronte ricerche della questura, condurranno allo scoprimento degli autori del furto e al ricupero della *refurtiva*.

Macchina dicanapulatrice. — Le esperienze della macchina dicanapulatrice del sig. Filippo Manservisi furono ripetute con perfetto successo. Oggi ancora la macchina funziona in città nella Vigna Mantovani, Via del Bagaro N. 31, e noi invitiamo i nostri possidenti ad assistervi ; essi potranno ammirare felicemente risolto un problema che ha per tanto tempo affaticato la mente degli agricultori e la meccanica.

Prestito Comunale. — In relazione al Programma 4 Luglio 1863 sul Prestito Comunale di L. 700,000, jeri l'altro si è proceduto alla XXVII° Estrazione di numero *sessantasette* Cartelle, delle quali 22 di prima e 45 di seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri, il cui rimborso avrà luogo dal 1.° ottobre :

Prima Categoria

6, 13, 14, 93, 116, 129, 141, 209, 281, 323, 345, 346, 366, 390, 432, 440, 477, 489, 491, 609, 643, 691.

Seconda Categoria

36, 86, 88, 113, 145, 172, 229, 284, 335, 363, 366, 407, 468, 482, 486, 515, 568, 620, 623, 634, 639, 653, 673, 688, 700, 735, 741, 781, 979, 997, 1005, 1023, 1045, 1067, 1092, 1104, 1119, 1129, 1157, 1163, 1187, 1297, 1329, 1358, 1366.

Prestito nazionale. — Nella estrazione avvenuta il 15 corrente, i maggiori premj toccarono alle seguenti iscrizioni :

L. 100,000	all' iscrizione	3,498,550
» 50,000	»	1,062,931
» 50,000	»	1,299,588
» 5,000	»	73,337
» 5,000	»	642,816
» 5,000	»	3,473,969
» 5,000	»	2,254,992
» 100 alle finali		756

Pubblicheremo in un prossimo numero il bollettino completo dell' estrazione.

Al Tribunale Correzionale si trattò sabbato la causa per i disordini avvenuti, come i lettori ricorderanno, nell' Oratorio di San Crespino lunedì 14 Maggio, per il contegno poco riverente di alcuni giovanetti e per lo zelo soverchio di alcuni devoti.

Il Tribunale ha emessa sentenza di non farsi luogo a procedere per quei giovani creduti provocatori dei lamentati disordini e li rimandava assolti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 15 settembre :

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Barbi-Cinti Giovanni di Giovanni con Ruggeri Teresa di Giuseppe — Turchi Cesare di Eligio con Caselli Rosa di Innocenzo — Cadenella Gio. Batt. di Marco con Bordignon Luigia di Bartolomeo — Balboni Guirino fu Giovanni con Fabbri Giuseppina di Gaetano — Balboni Giovanni di Valentino con Ghedini Filomena fu Giuseppe — Tumiati Policarpo di Antonio con Gragnanini Adalgisa di Luigi — Casoni Angelo Saturno di Giuseppe con Magri Elena Maria di Bartolomeo — Orsatti Ercole di Giuseppe con Balboni Maria di Paolo — Pallieri Cesare di Carlo con Scardova Maria fu Giacinto — Rivola Cassiano di Francesco con Gaiani Domenica di Lorenzo — Cavallari Cesare di Giovanni con Zucchini Carolina di Maurelio.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Coltrini Ginevra di Ferrara, d'anni 45, vedova di Iussi Giacomo.
Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 *Settembre* 1877

FIRENZE . .	78	48	18	65	19
BARI . . .	14	13	54	39	12
MILANO . .	56	1	25	34	85
NAPOLI . .	46	64	38	56	7
PALERMO . .	48	50	29	19	62
ROMA . . .	62	17	42	51	46
TORINO . .	36	57	80	13	82
VENEZIA . .	66	84	23	64	13

(Comunicato)

Nella notte del 4 decorso Agosto il Fienile di mia proprietà nella possessione detta *il Pujese* veniva distrutto dalle fiamme. La Compagnia LA NAZIONE di Roma rappresentata in Ferrara dall' Ill:mo signor Conte Magnoni con premurosa ed equa liquidazione, e non ancora un mese dopo avvenuto l' incendio, mi rimborsava del danno sofferto in L. 8000, cifra amichevolmente convenuta.

Della puntualità e della sollecitudine, anche da me sperimentate, della Compagnia LA NAZIONE e della sua agenzia ferrarese, mi reco a dovere di rendere pubblica e spontanea testimonianza col presente accenno.

Angelo Cavalieri.

AVVISO

Nel giorno di Giovedì 27 corr. Settembre alle ore 11 ant. nella Residenza della Congregazione di Carità di Bagnacavallo, avrà luogo l' Asta pubblica a schede segrete, per l' affittanza novennale a decorrere dal 1° Novembre 1878, della Farmacia del Monte — Le offerte verranno fatte in aumento del prezzo annuo fissato in L. 1250.

Bagnacavallo 10 Settembre 1877.

Il Presidente G. ERCOLANI.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Berlino* 15. — La *National zeitung* dichiara che il Governo tedesco è assolutamente estraneo alle ultime decisioni della Serbia e della Rumenia.

Belgrado 15. — L'agente serbo di Costantinopoli non ha ancora ricevuto ordine di rompere le relazioni. In seguito ai reclami della Serbia, i turchi sgombrarono la località serba di Bujuk-lajaga. Tutte le truppe dal campo di Topschiler si sono recate alle frontiere.

Atene 15. — Canaris è morto. Il ministero resterà probabilmente fino alla riunione della Camera, la cui convocazione è prossima.

Costantinopoli 15. — Un dispaccio di Mehemet Alì annunzia che ieri i russi in numero di 21 battaglioni di fanteria, tre reggimenti di cavalleria con 65 cannoni furono battuti e respinti a Sinam da 18 battaglioni turchi.

Costantinopoli 15. — Un telegramma di Suleyman in data di oggi stesso, annunzia la continuazione del combattimento di artiglieria a Schipka. Altre batterie russe furono ridotte al silenzio. Vi furono alcuni scontri favorevoli ai turchi nei dintorni di Diuma ed Osman-Bazar.

Parigi 16. — Mac Mahon, rispondendo al sindaco di Tours, disse, che le elezioni favorevoli alla sua politica renderanno al paese la calma e la prosperità.

Roma 16. — Il *Diritto* e la *Libertà* smentiscono formalmente la notizia che il ministro dell' interno stia raccogliendo documenti a carico della deputazione siciliana.

Cettigne 16. — I montenegrini cominciarono a bombardare Bilek.

Costantinopoli 16. *(Ufficiale)* — Osman telegrafa che il 14 ha battuto i russi che da una settimana attaccavano Plewna da tutte le parti. I russi ebbero da 7 a 8 mila morti. Il combattimento continua.

Suleyman telegrafava il 15: La nostra artiglieria fa grandi stragi nelle file dei russi, che rispondono sempre più debolmente.

Costantinopoli 16. — Nel combattimento di venerdì a Sinan verso la Jantra il secondo corpo russo attaccò i turchi ma venne respinto con grandi perdite.

Una ricognizione russa fatta venerdì nei dintorni di Osman-Bazar fu respinta.

Una ricognizione di cosacchi si avanzò nei dintorni di Sbangaglia e ritornò a Kustendjè.

Una ricognizione di cavalleria circassa ebbe uno scontro dei dintorni di Pirgos con i russi che perdettero 200 uomini.

Marsiglia 16. — È partito il postale *France* della Società generale francese, proveniente da Napoli e Genova e diretto alla Plata con 820 passeggeri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.